



Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c.

Altea independent power producer srl
alteaipp@legalmail.it

Oggetto: D.Lgs. n.152/2006. L.R. 26/2022. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente al "Progetto di un impianto agrivoltaico avanzato con potenza in immissione pari a 18,125 Mwp integrato con un sistema di accumulo (BESS) da 6,43 MW da realizzarsi nel Comune di Ugento e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Ugento, Casarano, Taurisano, Ruffano.

Proponente: Altea Independent Power Producer S.r.l.

PARERE

L'impianto agrivoltaico sarà costituito da 25.894 moduli, la cui potenza complessivamente installabile risulta essere pari a 18.125,80 kWp.

Le strutture di supporto dei moduli, del tipo tracker a 1 moduli-portrait, consentiranno di poggiare su di essa 1x44 e 1x22 moduli fotovoltaici in silicio.

L'impianto di accumulo BESS, di potenza nominale complessiva di 6,43 MW, sarà invece composto da:

- 6 Cabinati prefabbricati (shelter/container) contenenti le batterie al litio ferro fosfato per l'accumulo dell'energia, con dimensioni pari a (L x h x p) = 6,058 x 2,438 x 2,896 m, ISO HC da 20';
- 2 cabinati prefabbricati contenenti gli Inverter Centralizzati, con dimensioni (L x H x p) 2,815 x 2,318 x 1,588 m;
- 2 trasformatori BT/36 kV, posti all'interno dei cabinati MW Power Station;
- Linee in cavo 36 kV, per il trasferimento dell'energia dagli inverter di impianto alla cabina di raccolta.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5404889 - 080 5406959

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - a.natuzzi@regione.puglia.it

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it





L'impianto verrà collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) 150/36 kV della RTN da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Casarano — Galatina", previo potenziamento/rifacimento della direttrice RTN a 150 kV "Gallipoli — Galatone — Galatina".

In merito al progetto agronomico, integrato con il generatore fotovoltaico, si desumeva dalla Relazione Tecnica Descrittiva la volontà di coltivare leguminose da granella per un'estensione di 18,1786 ha e orticole per un'estensione di 1 ha, tuttavia non venivano chiarite le tipologie di vegetali da impiantare, i fabbisogni idrici, né le fonti di approvvigionamento.

A tal proposito, con nota prot. n. 0726625/2025 del 23/12/2025, la scrivente Sezione, al fine di esprimersi in merito al progetto in oggetto richiedeva le seguenti integrazioni documentali:

1. la tipologia e la modalità di coltivazione e fertilizzazione agricola delle specie da impiantare;
2. le volumetrie idriche e il relativo calcolo di **sostenibilità** necessario al sostentamento delle specie vegetali;
3. le modalità di approvvigionamento, in funzione delle cubature idriche, con riferimento alla portata, alla stagionalità agronomica, eventuale autorizzazione all'emungimento e/o allacciamento a compresori irrigui **di cui si chiede copia**;
4. eventuale specifica circa la presenza di vasche di accumulo idrico per il successivo rilancio in agricoltura.

In data 30/01/2026 (protocollo n. 0050586/2026) il proponente trasmetteva il documento di riscontro dal titolo: "NOTE DI CONTRODEDUZIONE in risposta alla richiesta di integrazioni dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia".

In merito al punto 1, viene chiarito che Il piano colturale previsto comprende leguminose da granella (veccia, favino, pisello proteico, lupino) su circa 18,18 ha e orticole invernali (cavoli, broccoli, finocchi, carciofi, lattughe) su 1 ha, per un totale di 19,18 ha coltivati.

Per le leguminose da granella è prevista una concimazione starter con fosforo e potassio (50–100 kg/ha), con uso di concimi organici o minerali a basso impatto. Per le orticole invernali viene prevista una fertilizzazione bilanciata (Azoto: 80–120 kg/ha; Fosforo: 60–80 kg/ha; Potassio: 100–150 kg/ha) attraverso l'uso di letame o compost.

La fascia di mitigazione sarà realizzata con le seguenti specie: Corbezzolo, Prugnolo e Biancospino e sarà fertilizzata inizialmente con aggiunta di compost, stallatico o terriccio

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5404889 - 080 5406959

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - a.natuzzi@regione.puglia.it

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



umifero (20–30 L per pianta) sul fondo della buca, al fine di favorire l'attecchimento, e successivamente, con cadenza annuale, con concime organico (10–20 kg/ha).

In merito al punto due, vengono così stimati i fabbisogni idrici delle leguminose e delle orticole:

- Leguminose da granella: Fabbisogno di 400–600 mm a cui corrispondono 4.000–6.000 m³/ha/anno. Per 18,1786 ha si ottengono 72.714–109.072 m³/anno.
- Orticole invernali: Fabbisogno di 300–500 mm a cui corrispondono 3.000–5.000 m³/ha/anno. Per 1 ha si ottengono 3.000–5.000 m³/anno.

il fabbisogno complessivo annuale pertanto è stimato in 75.714–114.072 m³/anno.

I fabbisogni idrici della fascia di mitigazione sono distinti per il primo anno e per gli anni successivi:

- 20 L per pianta dopo la messa a dimora, con densità di 1.000 piante/ha, si ottengono 20 m³/ha, che per 1,49 ha sono complessivamente per l'intera fascia 29,8 m³.
- Anni successivi si stima un fabbisogno di 100–200 mm che corrispondono a 1.000–2.000 m³/ha/anno, che per 1,49 ha sono complessivamente per l'intera fascia 1.490–2.980 m³/anno.

Pertanto, il fabbisogno idrico totale dell'impianto (colture e fascia di mitigazione) è stimato in 77.204 – 117.052 m³/anno. Considerando l'ombreggiamento dei pannelli che riduce l'evapotraspirazione del 25%, si ipotizza un fabbisogno di 57.903 – 87.789 m³/anno.

Viene considerato come primaria fonte idrica le precipitazioni, ponendo a base di progetto precipitazioni annue medie di 800 mm (concentrate in autunno-inverno). E calcolate per l'intera area coltivata: (248.577 m² × 0,8 m), si ritiene quindi di poter disporre di circa 198.862 m³/anno senza utilizzare irrigazione esterna.

Si suppone inoltre di poter usufruire in caso di necessità di un pozzo artesiano esistente di portata pari a 5 l/s, da utilizzare in fase di attecchimento delle fasce di mitigazione e della rete idrica consortile locale (portata stagionale 2-3 l/s/ha), Riserva per deficit estivi (max 10.000 m³/anno).

Il progetto inoltre prevede l'installazione di piccole vasche/cisterne per la raccolta delle acque piovane realizzate in calcestruzzo impermeabilizzato da realizzare vicino a cabine e shelter con un sistema di pompaggio (portata 3 l/s) per irrigazione drip localizzata.

L'area occupata dal generatore fotovoltaico interessa catastalmente il foglio n. 10 p.lle 45-60-61-82-83-84 e il foglio n.18 p.lle 5-28-29-30-31-39-44-144-145 del NCT del comune di Ugento (Le).



L'area di progetto rientra in zone sottoposte a vincolo d'uso degli acquiferi, dal **PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**, cosiddetto di "Tutela Quali- Quantitativa".

Sono prevalentemente fasce di territorio su cui si intende limitare la progressione del fenomeno di contaminazione nell'entroterra attraverso un uso della risorsa che minimizzi l'alterazione degli equilibri tra le acque dolci di falda e le sottostanti acque di mare di invasione continentale. Le iniziative previste dal PTA sono orientate verso l'adozione di sistemi per controllare i prelievi (presenza di limitazioni al prelievo e l'introduzione di una tariffazione a consumo), limitare le portate massime estratte e le nuove opere di captazione, in modo da ridurre la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero.

In tali aree il vigente Piano di Tutela delle Acque ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA**, e **KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure** dell'aggiornamento adottato (**art. 54 delle NTA del PTA approvato**).

In conclusione, verificata la compatibilità del progetto in oggetto con il **Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**, si impone che durante la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sia garantita la protezione della falda acquifera e il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

- alla luce delle indicazioni di cui alla **DGR n. 1863 del 21.11.2025 con cui la Regione Puglia ha adottato il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026**, si prescrive che l'approvvigionamento idrico per il sostentamento delle specie vegetali sia realizzato nell'ottica di un uso sostenibile della risorsa idrica, dove possibile sia predisposto l'approvvigionamento della risorsa idrica da impianti di affinamento delle acque reflue pubbliche dedicati al riuso in agricoltura, evitando la creazione di nuovi punti di prelievo di acque dolci di falda;
- l'emungimento di acque di falda dal pozzo menzionato dal proponente come secondaria fonte di approvvigionamento, sia legittimamente autorizzato con provvedimento concessorio e che le modalità d'uso siano compatibili con le prescrizioni della suddetta concessione;
- durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- nella realizzazione delle fondamenta dei pannelli sia privilegiata la tecnica del palo infisso senza l'ausilio di materiali cementizi;

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5404889 - 080 5406959

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - a.natuzzi@regione.puglia.it

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



- nell'area in esame sia garantito il principio dell'invarianza idraulica;
- la viabilità interna, a servizio dell'impianto fotovoltaico, sia realizzata con stabilizzato e/o materiale drenante;
- si assicuri, anche mediante regimentazione delle acque meteoriche, che le opere a farsi, sia in fase di lavorazione che ad impianto ultimato, non creino ruscellamenti, erosioni e/o barriere allo scorrimento;
- le aree destinate alloggiamento di sistemi elettronici, elettrici ed elettromeccanici contenenti oli e/o dielettrici e/o materiale inquinante siano isolate dal terreno, allocate su superfici impermeabilizzate, su piano inclinato per il recupero della frazione liquida eventualmente fuoriuscita, per le quali dovrà essere previsto il recupero, lo stoccaggio e il trattamento in centro specializzato;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Funzionario istruttore

ing. Annalidia Natuzzi

Il Responsabile di E.Q.

"Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque"

ing. Pietro Calabrese

Il Dirigente della Sezione

"Risorse Idriche"

ing. Andrea Zotti